

Nel centrodestra si conferma la certezza della candidatura alla Regione

Misaggi, tutti con Scopelliti

E sul medico di mamma Rosa scintille tra Belcastro e Mancini

di FRANCESCO PAOLILLO

REGGIO CALABRIA - Nino Foti ha affidato al suo entourage un unico commento sull'estraneità del suo gruppo dall'annuncio di Bernardo Misaggi di volersi candidare al ruolo di Governatore su diretto interessamento del premier Silvio Berlusconi. Il deputato del Pdl è fra quegli ex di Forza Italia che hanno dato un segno. Come lui anche Tonino Gentile e Lella Golfo hanno irrobustito le fila degli azzurri pronti a prendere una posizione netta rispetto ad una vicenda che ha rischiato di scombussolare il panorama politico regionale. A proposito, Gaetano Quagliariello, vicepresidente dei senatori del Pdl, dalle pagine del Tempo, ha parlato di Scopelliti come «una delle poche candidature certe». Idubbi in proposito, dunque, vanno sempre più affievolendosi.

La conferma del coordinatore regionale alla guida della coalizione, infatti, è arrivata dagli ex colonnelli di An Maurizio Gasparri (il più Berlusconi degli aennini), Ignazio La Russa ed Italo Bocchino. Ed anche ieri, i commenti si sono arricchiti con Michele Traversa, col socialista del Npsl Francesco Galati e con la Destra-Fiamma Tricolore disposta, persino, a mettere in discussione l'alleanza con un Pdl privo del sindaco di Reggio in testa allo schieramento. Parla Traversa: «L'esistenza di una candidatura alternativa a quella di Giuseppe Scopelliti a governatore della Calabria è comprensibile e gradita soltanto a un centrosinistra le cui possibilità di affermazione contro il sindaco reggino sono davvero ridotte al lumicino. L'autoproposizione di Misaggi sembra davvero un colpo di teatro per restituire un po' di suspense a una campagna elettorale che tenta a decollare per l'assenza di un confronto autentico».

Al deputato si accoda il consigliere regionale Galati: «Il Nuovo Psi è schierato, senza tentennamenti, per la candidatura a presidente di Giuseppe Scopelliti, una candidatura nata sul territorio e che

incarna la grande voglia di cambiamento dei calabresi. Misaggi è certamente un illustre medico e, con l'esperienza maturata in un sistema sanitario di eccellenza quale quello milanese, sicuramente potrà dare una mano a Scopelliti per risolvere una sanità messa in ginocchio dalla giunta Loiero. Quella di Scopelliti è una candidatura vincente come dimostrano i sondaggi».

Quindi, la Destra del consigliere regionale Gabriele Limido critica «un centrodestra che vorrebbe farsi del male». L'unico sponsor di Misaggi resta il deputato dell'Mpa, Elio Belcastro, rimproverato da Giacomo Mancini jr come l'unico calabrese a conoscere il medico che curò la mamma di Berlusconi.

Adesso, Belcastro, ripaga Mancini con la stessa moneta del sarcasmo: «Giacomo Mancini? L'unico conosciuto in politica è stato tra i leader indiscussi del Partito Socialista. Mantenere, però, quel nome evidentemente non rende più merito al passato, soprattutto quanto a lungimiranza e coerenza politica». Avverte l'autonomista: «Non sarà tentando di sminuire la fama di cui gode unanimemente Misaggi che si potrà eliminare un concorrente a parole meno gradito a qualcuno. Male interpretare un apprezzamento nei confronti di Misaggi, fondendolo con un sostegno

ad un'altra parte politica, significa strumentalmente trovarsi in mala fede». Gli ribatte Fausto Orscomarso, dirigente del Pdl calabrese: «Quando Belcastro avrà conquistato i 62 mila voti che ha ottenuto Giacomo Mancini jr potrà impartirgli le sue lezioni».

Intanto, questo pomeriggio sono stati convocati a Roma i coordinatori regionali del Pdl e, fra questi, anche Giuseppe Scopelliti che guida il partito in Calabria. Una riunione che arriva alla vigilia dell'Ufficio di presidenza che potrebbe confermare ed ufficializzare tutte le candidature. Compresa quella del sindaco di Reggio.